

9)

Programma amministrativo

Candidato a sindaco GIORGIO MASSARI

Pensiamo ad una città come opera d'arte e come luogo della bellezza, dove le persone possano coltivare la propria umanità, sviluppare le capacità umane interne ed esterne e creare le condizioni per il loro funzionamento. Vogliamo costruire una comunità che aiuti a far crescere l'empatia tra i suoi membri e che riesca a suscitare una vera passione per l'altro; una città che viva nella convivialità delle differenze, nel rispetto reciproco e nella interazione per la costruzione del bene comune, che oggi può fiorire grazie anche alla riscoperta dei beni comuni; una comunità in cui, i rapporti personali, sociali e politici siano improntati al superamento della contrapposizione come stile di relazione e di comunicazione. Vogliamo costruire comunitariamente il futuro:

un futuro abitabile, attraverso un linguaggio e pratiche comuni che diano senso al nostro convivere;

un futuro sostenibile in cui le città siano sostenute da efficaci politiche di gestione dei beni primari, (acqua, aria, energia, rifiuti, suolo, paesaggio) e della mobilità per un uso responsabile del territorio; da nuovi modelli di sviluppo e di produzione di beni e servizi incentrati sulla cultura, sulla economia verde e blu per una nuova responsabilità sociale d'impresa;

un futuro accessibile per ogni persona e in modo specifico per le persone con disabilità

un futuro per i giovani con la determinata intenzionalità ad assumere l'opzione educativa e formativa come priorità assoluta;

un futuro in cui giovani e vecchi, uomini e donne si educano reciprocamente alla democrazia e alla cittadinanza attiva, considerano la partecipazione deliberativa una declinazione importante del sistema diritti-doveri.

un futuro in cui la miseria è abolita, grazie alla lotta per un'equa distribuzione delle risorse e dei beni, grazie ad una sostanziale interpretazione della costituzione che fonda la nostra democrazia sul lavoro ed impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". E se i poveri saranno sempre con noi, essi saranno centro e priorità assoluta. Saremo lenti, perché il nostro passo sarà sul metro dell'ultimo. Saremo lenti, perché siamo rivoluzionari. Il futuro esige una visione umanista dell'economia e una politica che crei partecipazione, sradichi la povertà, eviti elitarismi.

Vogliamo ispirarci all'idea di una ecologia integrale intesa come paradigma di costruzione della giustizia in una società complessa, attenta ai legami tra le persone e i corpi sociali, ma anche con la natura che ne sostiene l'esistenza.

Pensiamo l'ecologia integrale come sintesi di un'ecologia ambientale, economica e sociale in cui l'analisi dei problemi ambientali è inseparabile dall'analisi dei contesti umani, familiari, lavorativi, urbani; di un'ecologia culturale in cui l'insieme del patrimonio naturale, storico, artistico e



culturale è parte costitutiva ed essenziale dell'identità di un luogo e base per costruire una città abitabile e a misura d'uomo; di un'ecologia della vita in comune, come cura degli spazi pubblici, dei punti di riferimento urbani che accrescono il senso di appartenenza ed il radicamento e il sentirsi a casa all'interno della nostra città; l'ecologia della giustizia tra le generazioni, radicata nel principio del bene comune e nella consapevolezza che l'ambiente è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva.

Produrre e condividere ricchezza : il progetto economico

Vogliamo che Ragusa torni a produrre ricchezza, ma non basta : vogliamo che sia una ricchezza per tutti i Ragusani. La crescita economica deve camminare insieme alla coesione sociale. Una città prossima e solidale sarà una città più felice.

Insieme a tutti i ragusani di buona volontà pensiamo di trasformare Ragusa in città della qualità, promuovendo le opportunità migliori per realizzare libertà ed eguaglianza e valorizzando le risorse nascoste disperse , malamente utilizzate e talvolta sprecate.

Proponiamo ai cittadini ragusani alcuni punti sui quali costruire insieme un progetto di rinnovamento economico e sociale

- 1) desideriamo partire dalla creazione di un Centro Servizi per i sistemi di qualità che aiuti a sostenere la qualità del sistema economico e diffondere nel mondo il marchio di qualità "Ragusa" che ci aiuterà a sostenere la internazionalizzazione delle nostre imprese;
- 2) pensiamo di organizzare un ufficio in collaborazione con le associazioni di categoria per progettare ed intercettare i fondi europei e favorire partnership pubblico privato;
- 3) condividiamo con tanti la consapevolezza della rilevanza del settore agricolo zootecnico ed agroalimentare, in una dimensione naturalmente euro mediterranea; Ragusa può diventare il centro della piattaforma logistica del Mediterraneo;
- 4) sarà una nostra priorità offrire servizi all'agricoltura a cominciare da strutture fieristiche che escano dalla dimensione provinciale. Ci impegneremo a trasformare il foro boario in un centro convegni ed espositivo delle attività economiche;
- 5) pensiamo che la diffusa presenza di piccole aziende agricole ancora attive, possa trasformarsi in una "grande comunità dell'accoglienza", del turismo eco-compatibile, del turismo esperienziale, del turismo eno-gastronomico. La comunità rurale iblea, può diventare "l'isola dell'isola del turismo rurale";
- 6) Sosterremo gli operatori economici per qualificare i prodotti , grazie a dei modelli di certificazione della qualità, etichettatura, tracciabilità ed un appropriato packaging per contribuire anche a migliorare la durata dei prodotti, favorendo la concentrazione dell'offerta ed un'adeguata distribuzione sia nei punti vendita che su piattaforma web;

- 7) Vogliamo giocare un ruolo di catalizzatori dello sviluppo di ricerche per strategie comuni di comunicazione, promozione e marketing dei prodotti d'eccellenza della comunità rurale Iblea. Per esempio promuoveremo un master sull'agroalimentare di qualità del Mediterraneo;
- 8) crediamo che uno strumento importante potrà essere la biennale "Expo euro mediterraneo", con la partecipazione dei diversi paesi euro-mediterranei al fine di elevare la comunità Iblea a centro di riferimento internazionale per il cibo ed i suoi saperi;
- 9) Pensiamo che lo sviluppo vero debba essere intriso di conoscenza e cultura per cui sosterremo con determinazione il consorzio universitario e la facoltà di lingue come strumento di qualità per una economia aperta e globale, per offrire ai giovani servizi di formazione universitaria di livello internazionale; pensiamo a master per manager delle vendite, del turismo;
- 10) condividiamo con tanti la consapevolezza della centralità della formazione professionale per i giovani; la chiusura del centro di formazione professionale dei salesiani e di altri enti che operano nell'obbligo di istruzione e formazione, ha rappresentato un grave danno per i giovani ragusani, noi opereremo per la riapertura di questi centri;
- 11) Altresì fondamentale sarà la formazione del personale comunale, per una nuova cultura dell'amministrare attenta ai risultati;
- 12) Pensiamo che il cittadino anche come consumatore abbia il diritto alla conoscenza, per cui adotteremo immediatamente la carta della qualità dei consumatori, per favorire un controllo diffuso e partecipato;
- 13) Consideriamo necessario educarci ad un nuovo modello di abitare; sarà necessario rielaborare un nuovo piano regolatore e soprattutto nuovo piano particolareggiato, per riportare le persone e le attività artigianali nel centro storico e per rilanciare il settore edilizio e tutto il suo indotto;
- 14) Vogliamo rigenerare la città, costruendo beni pubblici, prevenendo il rischio sismico; favorendo l'efficientamento energetico; recuperando edifici di archeologia industriale; acquisendo immobili privati chiusi; valorizzando l'uso dei beni comuni; incentivando i servizi di prossimità per il Cittadino;
- 15) Vogliamo contrastare la museificazione dei centri storici, per cui ci impegneremo a sostenere tutte le attività commerciali che si collocano nel centro storico, considerandole prima di tutto un investimento sociale e culturale;
- 16) Un' azione strategica di salvaguardia, tutela e riqualificazione sarà messa in atto per la fascia costiera, san Giacomo, Punta Braccetto ;
- 17) Crediamo sia importante investire nella produzione di energia elettrica attraverso le fonti di energie rinnovabili per abbattere la bolletta elettrica comunale e il costo della distribuzione idrica; cercando di essere dentro una idea di sviluppo di green e blue economy e trasformare Ragusa in una smart city digitalizzata favorendo gli Investimenti sulla banda larga e fibra ottica;



18) Sarà nostro impegno riconsiderare la leva della tassazione, inserendo interventi premiali ed incentivi fiscali per le azioni che rappresentano investimenti sociali e che producono benessere comunitario.

19) Pensiamo di mettere in campo misure di sostegno al credito della micro e piccola impresa

20) Contrastare la carenza di denaro euro in circolazione, vera responsabile della crisi che attraversano tutti i comparti economici, implementando un Circuito locale di imprese e cittadini, che scambino beni, servizi, prodotti del territorio, mediante l'utilizzo di Unità di conto complementari. Il comune si farà regia e finanziatore di tale iniziativa, anzitutto, dei soggetti più deboli e vulnerabili, delle famiglie, e delle imprese

Dieci punti del progetto urbanistico:

1. Ragusa Prossima investe per mitigare il rischio sismico ed idrogeologico con la messa in sicurezza degli edifici pubblici e un sostegno per la messa in sicurezza di quelli privati
2. Ragusa Prossima, una città senza periferie, ma con nuove centralità urbane, a cominciare da Marina da S. Giacomo e Punta Braccetto; per una città con tanti centri ricchi di funzioni e servizi, spazi pubblici attrezzati e senza nuove costruzioni che non abbiano come contropartita la demolizione di costruzioni degradate esistenti.
3. Con Ragusa Prossima si torna ad abitare nel centro storico, riscrivendo il piano particolareggiato, con norme che permettano il riuso degli edifici esistenti e sostengano l'insediamento di nuove famiglie, servizi ed attività commerciali
4. Ragusa Prossima vuole ripensare complessivamente l'insieme di aree e di edifici pubblici e privati che vanno dalla rotonda Maria Occhipinti all'attuale ospedale Civile, inserendo l'intera via Roma, il palazzo ex Ina, l'ex tribunale e l'ex cinema Marino riuniti insieme per dotare finalmente la città di un grande complesso teatrale, l'ex sede della biblioteca comunale, l'ex Standa, , il ponte nuovo, il complesso del City e della villa Margherita, Piazza Libertà, l'ex Cine La Licata, l'ex Scalo Merci, la stazione ferroviaria, il quartiere Carmine Putie, l'ex professionale di stato, l'ex Hotel S. Giovanni, dentro un progetto fortemente unitario, che tra acquisizioni e riuso, trasformerà questa zona in una grande tenda per le attività culturali, teatrali, artistiche, musicali, espositive, convegnistiche, ricettive, di coworking, creative e professionali, commerciali e della ristorazione, del tempo libero, dello sport e delle associazioni del non-profit.

Il nuovo cuore pulsante di Ragusa

5. Ragusa Prossima sarà una città che si muove con mezzi pubblici ecologici a trazione elettrica, che sostiene ed incentiva la mobilità alternativa, bici ed auto elettriche; che prevede parcheggi scambiatori nella cintura urbana intermedia per scoraggiare l'uso dell'auto nel centro. Prevede nuovi parcheggi per i residenti del centro storico. Sostiene la realizzazione della metropolitana di superficie e dichiara la propria disponibilità a collaborare con la società ragusana di mobilità alternativa. Considera necessaria la realizzazione di un terminal per autobus moderno, accogliente, degno di una città come Ragusa.

6. Ragusa Prossima sarà la città del verde pubblico e dell'agricoltura urbana; realizzeremo un grande parco agricolo e urbano all'interno della città, realizzeremo la Green Belt, una cintura verde attorno alla città con la piantumazione di migliaia di alberi e la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di oltre 30 Km, sfruttando percorsi storici esistenti, trazzere e i percorsi di attraversamento delle vallate e delle fiumare. Concerteremo con l'ex provincia la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale tra Ragusa e Marina di Ragusa, con i Comuni di S.Croce e Scicli il prolungamento della pista ciclabile e pedonale lungo la costa e con il comune di Chiaramonte una pista ciclabile e pedonale tra i due comuni.
7. Ragusa prossima sarà una città più pulita, più ecologica, più attenta alla qualità dell'aria che respiriamo, più attenta alla manutenzione delle strade e del verde pubblico.
8. Ragusa prossima sarà una città che crea libertà. La prima libertà è quella di permettere ad ogni cittadino di muoversi liberamente senza ostacoli fisici. In cinque anni saranno eliminate tutte le barriere architettoniche degli edifici pubblici e si metterà in atto strutture di supporto per le persone con disabilità anche tramite strumenti informatici e digitali.
Ragusa Prossima la città che non solo sviluppa il turismo (ne parleremo in un'altra scheda) ma sviluppa il turismo accessibile. Per far sì che il turismo e la fruizione dei patrimoni attrattivi del territorio divengano un pieno diritto per tutti, anche per chi è portatore di esigenze speciali. L'accessibilità è alla base per il riconoscimento di Ragusa quale destinazione turistica d'eccellenza.
9. Ragusa Prossima considera lo sport ed il tempo libero attività essenziali per il benessere delle persone.
Nell'ottica dello sport per tutti, si investirà in infrastrutture funzionali allo sport libero: piste ciclabili e pedonali, campi sportivi di quartiere, spazi liberi attrezzati.
10. Ragusa Prossima , considera la città e il suo territorio come un opera d'arte e per questo opererà per conservare ed ampliare la bellezza di Ragusa , tutelando il territorio , il paesaggio ed i beni architettonici ed artistici. Ragusa prossima avrà un'attenzione particolare alla cultura perché multiculturale, locale e globale allo stesso tempo, inserita nel contesto internazionale tramite la promozione di scambi con altre prestigiose città, incentivando gli eventi già storicizzati, "IblaGrandPrize", "Ibla Buskers", "A tutto volume", "Festiwall", creandone altri di pari importanza.

Ulteriori punti di dettaglio

Punto 1

PREVENZIONE=SICUREZZA

Sicurezza nelle scuole e nei principali edifici pubblici, sicurezza nelle infrastrutture viarie, sicurezza nei quartieri e difesa dalla criminalità.

Sicurezza nel centro storico.

Prevenzione tramite la messa in sicurezza per salvaguardare i nostri ragazzi e i cittadini tutti.

Punto 2

MANUTENZIONE=EFFICIENZA

Manutenzione tempestiva ed efficace delle strade, del verde pubblico, della segnaletica, dell'arredo urbano.

Manutenzione delle reti pubbliche, acqua e fognatura.

Punto 3

PIU' INCENTIVI, MENO TASSE



Incentivi alle famiglie per tornare ad abitare il centro storico, incentivi alle attività commerciali, incentivi ai giovani per avviare progetti di impresa e startup, incentivi alle nascite, incentivi a chi prevede il riuso di edifici dismessi e alla riqualificazione urbana, incentivi alla qualità degli edifici, incentivi per la cultura e le associazioni, incentivi per lo sport e le sue associazioni, incentivi al commercio nei centri storici.

Diminuzione del costo dell'acqua pubblica e compatibilmente con il bilancio, delle tasse comunali.

Punto 4

UNA CITTÀ PIÙ PULITA

Una città più pulita tramite un servizio efficiente di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, una pulizia più efficace delle strade e degli spazi pubblici, con monitoraggio continuo dei punti critici e delle sacche di microdegrado.

Potenziamento della raccolta differenziata.

Pulizia significa anche più salubrità dell'aria, tramite interventi sulla riduzione del traffico e delle emissioni inquinanti.

Punto 5

PRG E PIANO PARTICOLAREGGIATO=UN'IDEA DI CITTÀ

Inseriti a metà dei 10 punti, come punto centrale, entro massimo sei mesi a partire dal potenziamento del nuovo ufficio di piano da attuare nei primi atti della nuova giunta, vogliamo elaborare i nuovi piani urbanistici che perseguano la qualità e un'idea di città, pensandoli come obiettivi prioritari. Dare finalmente attenzione al progetto, ad una nuova visione della città più a misura dei suoi abitanti e dei suoi visitatori.

Vogliamo attuare l'espansione zero, il riuso e la riqualificazione del territorio; ricostituire e potenziare l'ufficio di piano come base trasparente per la elaborazione del nuovo prg. Vogliamo inoltre costituire un nuovo ufficio progetti per la progettazione preliminare delle opere pubbliche, affidando all'esterno, con criteri legati alla qualità e alla competenza, le progettazioni definitive ed esecutive.

Creare sinergia e collaborazione tra l'ufficio progetti e un nuovo ufficio per i finanziamenti europei incaricato di trovare le risorse finanziarie per i progetti da sviluppare.

Il piano particolareggiato insieme ad un sistema di incentivi ,costituirà lo strumento per creare la reale opportunità per i cittadini ragusani per tornare ad abitare il centro storico.

Non vogliamo museificare il centro storico, ma vogliamo localizzare in esso i servizi propri di un quartiere vivo e vitale, a cominciare dai servizi sportivi, ricreativi e ludici e spazi per i giovani

Vogliamo rivedere ed adeguare l'impiantistica , eliminare la presenza dei cavi elettrici dinanzi agli edifici e alle chiese e completare il piano di illuminazione dei monumenti.

Vogliamo creare un sistema di collegamento ridondante tra Ibla ed il resto della città: bus navetta, metropolitana di superficie, ascensori.

Vogliamo creare parcheggi per residenti, e definire il parcheggio di via Peschiera.

Sosteniamo ed apprezziamo le associazioni di imprese che si prefiggono la valorizzazione del centro.

Sosteniamo strutture di accoglienza che si innestino in modo congruente nel contesto storico urbanistico; consideriamo lo sviluppo della forma dell'albergo diffuso come una delle più connaturali al contesto del centro storico.

Punto 6

CULTURA E TURISMO

Una città progredisce e si afferma, creando ricchezza tramite il binomio Cultura e Turismo.

Il Turismo dovrà diventare una conseguenza del buon uso del territorio, della valorizzazione delle sue emergenze culturali. Crediamo e ci batteremo fino in fondo per una città più ricettiva e propositiva sui temi legati alla valorizzazione del suo patrimonio storico e culturale. Più sapere, più

conoscenza delle proprie origini e della propria storia, più consapevolezza dell'importanza del proprio territorio, più accoglienza e più promozione.

Crediamo nella valorizzazione della fascia costiera di Marina di Ragusa e di Punta Braccetto dotandole di nuovi servizi e interventi attenti alla sua funzione di polo per le vacanze e il tempo libero.

Punto 7

SVILUPPO, ECONOMIA, OCCUPAZIONE

Tre termini che vanno affrontati a 360 gradi, promuovendo lo sviluppo delle imprese del comparto agricolo, le

Eccellenze del territorio, del comparto artigianale, le eccellenze delle imprese informatiche, e promuovendo e valorizzando il talento dei nostri giovani che devono tornare nel proprio territorio, avendo la possibilità di trovare una degna e soddisfacente occupazione .

Punto 8

SANITÀ=SALUTE

Lavorare per contribuire, nell'ambito delle proprie prerogative, all'eccellenza del sistema sanitario, prima di tutto per l'apertura del nuovo ospedale, ma anche per il riuso delle strutture sanitarie esistenti, per promuovere i consultori e i servizi per gli anziani. Lavorare per la prevenzione, collaborando con l'ASL a sempre più incisive campagne di informazioni sulla necessità dei controlli, dei vaccini e della prevenzione, sulla necessità dello sport come cura e difesa dalle principali malattie.

Punto 9

VIABILITA'=FACILITA' DELLA MOBILITA'

Vogliamo una città a misura di disabilità eliminando tutte le barriere architettoniche.

Vogliamo rivedere il piano del traffico, creare una rete di parcheggi scambiatori posti nella prima periferia e potenziare il servizio pubblico.

Accelerare e seguire la realizzazione della metropolitana di superficie.

Realizzeremo l'aumento dei percorsi e degli spazi dedicati ai pedoni, l'aumento delle piste ciclabili, il miglioramento del servizio pubblico urbano, tramite mezzi elettrici bike sharing e car sharing.

Una città connessa, con una app dedicata alla mobilità e il Wi Fi libero diffuso in tutto il territorio urbano.

Riconsidereremo le sezioni stradali esistenti con l'allargamento dei marciapiedi e la piantumazione di nuove alberature, al fine di creare veri e propri boulevard urbani.

Punto 10

PRINCIPALI REALIZZAZIONI PER UNA NUOVA CITTÀ FONDATA SULLA QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

Nei prossimi cinque anni ci impegneremo a realizzare un programma di opere pubbliche che deriverà da un intenso lavoro iniziale, dei primi due anni, di creazione del nuovo ufficio progetti, uno dei primi atti della giunta, di progettazione e reperimento dei finanziamenti, per poi passare nel triennio successivo alla effettiva realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

Una città per giovani

Siamo convinti che "anche in una società complessa e differenziata è possibile coltivare un'idea di educazione , incentrata su un progetto, su alcuni valori che tutti possono condividere, su un dover essere che richiami le nuove generazioni a prospettive sulle quali non soltanto convergere, ma per le quali offrire il loro apporto costruttivo



Il primo punto del nostro programma è dunque l'opzione educativa che significa condividere la consapevolezza che le qualità morali di un popolo e la natura di una comunità dipendono dal nostro modo di vivere, da cosa insegniamo ai nostri figli, dalle nostre aspirazioni di fondo (N.Bellah).

Traduciamo questo punto in

- a) disponibilità dell'amministrazione ad una alleanza con tutti i soggetti dell'educazione : giovani, famiglie, scuole, associazioni, agenzie educative e formative.
- b) Valorizzazione delle consulte comunali dei giovani e della famiglia
- c) Sostegno per la nascita ed il potenziamento di centri giovanili
- d) Sostegno per la nascita di una scuola permanente per la formazione sociale, civica e politica

Secondo punto , Ragusa prossima deve diventare per i giovani la città delle opportunità.

Vogliamo dare ai giovani ragusani la libertà di restare ed anche quella di partire.

Ci sono giovani che vogliono restare e ad essi dobbiamo garantire le opportunità per sviluppare il loro progetto di vita. A questi giovani che restano dobbiamo garantire servizi di formazione di base ed universitari di eccellenza, promuovendo nuovi corsi di laurea ,masterclass, master universitari di livello internazionale , per una cultura dell'innovazione , della creatività e della ricerca.

Traduciamo questo punto in :

- e) sostegno per la nascita una scuola comunale di Teatro
- f) sostegno per la nascita di una scuola di specializzazione in cinematografia
- g) sostegno per un centro comunale di autoproduzione musicale e per una sala prove e per masterclass in ambito musicale
- h) sostegno per una centro di formazione comunale per game design ed esport
quanto sopra presuppone l'individuazione di immobili per contenere alcune di queste attività, pensiamo all'immobile dell'ex scuola al Carmine, e l'acquisizione come bene comune dell'hotel S. Giovanni

Per i giovani che vogliono partire

- i) dieci borse di studio intitolate a Marcello Perracchio, per giovani artisti per frequentare corsi di specializzazione in Italia e all'estero con un patto morale di restituzione : offriranno a Ragusa occasioni per apprezzare il loro talento.
- j) Prestito d'onore: creazione di un fondo di garanzia per prestiti d'onore a giovani meritevoli e privi di mezzi, per formarsi e studiare.

Il susseguirsi di sistemi di agevolazioni per la creazione di imprese giovanile, ci spinge a creare una società pubblico/ privata in partenariato con associazioni e le centrali cooperativistiche, che avrà funzioni non solo di consulenza e sostegno alla progettazione, ma di vera e propria incubatrice per star-up. Individueremo nel centro storico un immobile per uno spazio destinato al co-working

In ultimo, ma per sottolinearne l'importanza, consideriamo l'attività sportiva come uno strumento fondamentale per la formazione dei giovani.

Creeremo le condizioni per la rinascita dei Centri Avviamento allo Sport, per un accesso aperto a tutti i giovani soprattutto a quelli appartenenti a famiglie meno abbienti e ai giovani con disabilità
Sosterremo le società sportive che si occupano della formazione sportiva dei giovani .

Un nuovo modello di welfare

Primo punto . la famiglia. Sappiamo che gran parte delle abilità che influenzeranno gli esiti educativi e occupazionali dei giovani vengono acquisiti nei primi anni di vita. Le capacità che determineranno il futuro dipende dalla qualità dell'ambiente familiare più che dalla scuola del periodo adolescenziale.

Alfred Marshall, scriveva, : il capitale di maggiore valore è quello, investito nell'essere umano e la parte più preziosa di questo investimento è la cura e l'influenza della madre e della famiglia.

Piano Marshall per l'emergenza educativa. Superare i punti di partenza. Asili e scuola materna, lotta alla dispersione scolastica, formazione professionale, università e servizi universitari, prestito d'onore e borse di studio per chi non ha mezzi.

Secondo punto. Aumentare il budget di investimento sul sociale, incrementando nel bilancio la spesa pro capite a favore di ogni singolo cittadino.

Terzo punto

Mettere a disposizione il patrimonio immobiliare pubblico e quello privato sfitto per finalità sociali, culturali, lavorative ed abitative e di coabitazione , individuando le mediazioni sociali, necessarie, senza ledere i diritti dei piccoli proprietari

Consideriamo che esiste un rapporto diretto tra urbanistica e qualità sociale e dell'abitare

Considerare la varietà delle associazioni del volontariato che operano come una risorsa che va valorizzata e sostenuta.

Sostenere lo sviluppo organizzativo del settore dei servizi sociali per realizzare propositi ed intuizioni già presenti , come il data base sui poveri. Dobbiamo far sì che tutte le informazioni diffuse siano messe in rete. E dialoghino

Un piano quinquennale per l'abbattimento delle barriere e l'individuazione del disability manager



Ma per la disabilità non si tratta solo di riconoscere che le persone con disabilità hanno bisogno di risorse aggiuntive per far fronte ai propri bisogni quotidiani . Occorre anche fare sì che il modo in cui l'ambiente e l'insieme delle regole sociali non aggiungano altri vincoli: oltre alle barriere architettoniche, le modalità di prestazione lavorativa, i ritmi del tempo sociale e scolastico.

Compito di politiche pubbliche ispirate dall'approccio delle capacità e della dignità della vita umana è non solo fornire risorse aggiuntive, ma rimuovere gli ostacoli.

La prima consapevolezza è quella di "Progresso" inteso come combinazione virtuosa tra sviluppo economico e coesione sociale, come crescita di comunità, miglioramento di tutti gli standard di vita, civismo, qualità della partecipazione. Non pensiamo che il benessere della prossima Ragusa possa dipendere solo dalla dimensione economica, ma anche da quella sociale, culturale, dei servizi e della tutela delle diversità.

La nostra idea di città è chiaramente poliedrica; il benessere che auspichiamo presuppone che ogni aspetto e parte della città cresca armoniosamente. L'immagine è quella del diamante che splende se ogni faccia che lo compone splende e nella qualità della propria parzialità da bellezza al tutto.

Per questo motivo assumiamo come punto di riferimento della nostra futura attività amministrativa , gli indici del report annuale dell'ICTy Rate di FPA.

Questo indice che misura le città più smart e più vicine ai target globali di sviluppo sostenibile ci poneva nell'ottobre del 2017 , al 94° posto su 106 città capoluogo.

Il nostro obiettivo generale sarà quello di portare Ragusa entro i prossimi 5 anni, almeno al 50° posto nel rating generale. Il che significa migliorare le 15 dimensioni dell'indice: 1. governance, 2. legalità, 3. innovazione, 4. trasformazione digitale, 5. cultura e turismo, 6. Occupazione, 7. crescita economica, 8. Mobilità sostenibile, 9. Povertà, 10. istruzione, 11. Qualità dell'acqua, 12. Energia, 13 verde pubblico, 14. Suolo e territorio, 15. Rifiuti

Tra questi indici tre saranno per noi particolarmente significativi: quello sulla povertà che ci pone al 96° posto; quello sull'istruzione che ci pone al 100° posto e quello su turismo e cultura che ci pone anche al 100° posto.

- 1) Per quando riguarda il primo punto,osterremo la riorganizzazione del settore dei servizi per mettere in atto il R.I.S (reddito di inclusione sociale), integrandolo con fondi comunali che aumenteremo rispetto ai bilanci precedenti . Istituiremo l'anagrafe delle persone in povertà assoluta e relativa, per percorsi di accompagnamento alla fuoriuscita da tale situazione; potenziemo il tasso di presa in carico degli asili nido oltre la media prevista dalla comunità europea del 30% della popolazione infantile; uguale potenziamento per l'assistenza agli anziani, aumentando del 20 % nei 5 anni gli anziani in Assistenza Domiciliare.
- 2) Per il secondo punto, ci impegneremo per la riduzione della dispersione scolastica, sostenendo la riapertura dei corsi O.I.F. del 2% all'anno, e corsi di formazione per la popolazione tra i 18 e i 24 anni che non svolge attività formative e non frequenta corsi scolastici. Aumenteremo l'accessibilità delle scuole; istituiremo un fondo di garanzia per prestiti d'onore ai giovani privi di mezzi che desiderano frequentare corsi universitari e master di alta specializzazione

- 3) Per il terzo punto aumenteremo del 10% gli occupati nel settore cultura /turismo sul totale degli occupati; valorizzeremo i beni culturali immobili (architettonici, archeologici, parchi e giardini) attingendo ai fondi europei (creeremo una task force pubblico/privato per intercettare i fondi comunitari); sosterrremo la nascita di nuove imprese turistiche ; aumenteremo il tasso di turisticità (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) del 15% in 5 anni.

Questo punto è connesso allo quadro programmatico entro cui ogni attività economica , culturale e sociale trova sintesi; esso è il piano strategico di rigenerazione urbana che passerà attraverso l'adozione del nuovo PRG e del nuovo piano particolareggiato del centro storico.

Il progetto culturale.

Il progetto culturale è semplicemente quello di recuperare l'identità culturale e popolare della città per offrire la sua originalità come opportunità per coltivare l'umanità di ogni persona a cominciare dai ragusani e continuare con ogni uomo ed ogni donna che da qualsiasi paese del mondo provenga, da qualsiasi visione della vita possa essere guidata, trovi nella città il luogo ed il tempo per fermarsi e permettere alla sua anima di raggiungerla.

Condividiamo l'idea di Ecomuseo come framework per dare conto della originalità ed unicità dell'offerta culturale ragusana. La prospettiva dell'ecomuseo sistema vuole assicurare in modo permanente, sul nostro territorio, le funzioni di ricerca, presentazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi si succedono, con la partecipazione della popolazione . Pensiamo alle attività che proponiamo come ad uno specchio in cui la nostra comunità si guarda, per riconoscersi, cercando il senso del territorio al quale appartiene, assieme a quelle popolazioni che l'hanno preceduta, nella discontinuità o nella continuità delle generazioni.



1. Valorizzazione e fruizione delle valenze naturalistiche della Città di Ragusa e del suo territorio (Geositi carsici e istituendo Parco Nazionale degli Iblei)

La presenza nel contesto paesaggistico di Ragusa e del suo territorio comunale di valenze naturalistiche (geologiche, morfologie, fluvio-carsiche, carsico ipogee) e storico-antropiche (Latomie Santa Domenica, Cava Confalone e Latomie di Viale Sicilia), di grande interesse scientifico e culturale, richiederebbe una loro indifferibile valorizzazione e tutela anche in prospettiva di un loro utilizzo ai fini turistici. In questo contesto assume una particolare importanza la proposta di "Geosito delle cave fluvio-carsiche a nord di Ragusa", proposta dal CIRS Ragusa, costituito dalla cava San Leonardo, Misericordia, Volpe e Corchigliato, in itinere di istituzione ai sensi della L.R. 25/2012 (pubblicato nella GURS Parte I n. 38 del 2-9-2016). Tali valenze costituiscono il cuore naturalistico dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, per il quale la città di Ragusa può, al riguardo, e deve assumere una posizione di rilievo.

2. Valorizzazione e fruizione delle miniere di asfalto della Tabuna e Streppenosa

Una grande risorsa culturale, scientifica e in particolare di archeologia industriale della Città di Ragusa è costituita dal complesso delle miniere di asfalto della Tabuna e della Streppenosa, oggi giorno mute testimoni di una più che secolare attività estrattiva della roccia asphaltica nel territorio ragusano, materiale quest'ultimo presente in diverse capitali europee (Londra, Berlino, Parigi, ecc.) utilizzato per la pavimentazione di strade e marciapiedi. In ambito locale, e non solo, si riconoscono parecchie opere d'arti realizzate con tale caratteristico minerale, bassorilievi, quali fonti battesimali, antiche scalinate, ecc. L'importanza di questo ricco e particolare presenza della città è stata rimarcata con la presentazione da parte del CIRS Ragusa della proposta di Geosito di importanza nazionale (pubblicato nella GURS Parte I n. 38 del 2-9-2016), in fase avanzata di istruttoria.

3. Museo naturalistico e centro escursionistico

Il terzo punto concernente la realizzazione di una struttura finalizzata alla conoscenza, valorizzazione, tutela e fruizione delle valenze naturali del territorio comunale di Ragusa, contestualmente a quello del Parco,

Un Museo geologico e naturalistico: struttura assolutamente assente nella realtà ragusana pur ricca di valenze geologiche, mineralogiche e naturali. Al riguardo, si sottolinea come un primo progetto di Museo della Geologia degli Iblei era stato già formulato nell'ambito del progetto di riqualificazione delle Latomie della Cava Gonfalone, a cura della Soprintendenza, con la creazione di una serie di pannelli riportanti la storia geologica degli Iblei, le singolarità geomorfologiche, carsiche, idrogeologiche e mineralogiche del territorio, da esporre nel settore dell'anfiteatro carsico delle anzidette latomie.

2. Laboratori di educazione ambientale teorico-pratici: momenti didattici a servizio della conoscenza del territorio naturale con aspetti sia teorici che pratici, indirizzati al mondo della scuola e a tutti gli appassionati della realtà naturale iblea.

3. Un Centro di escursioni e di un servizio di guide naturalistiche per itinerari sia nelle cave Iblee sia per i sistemi ipogei della Città (Latomie della vallata Santa Domenica e di cava Gonfalone e Miniere di asfalto di Castelluccio e Streppenosa);

4. La Realizzazione di attività di documentazione e di divulgazione attraverso: l'allestimento di una biblioteca / raccolta di testi naturalistici, pubblicazioni, seminari, conferenze e quant'altro ricadente nell'ambito delle scienze e delle attività naturalistiche.

4. Problematiche di protezione delle acque carsiche di utilizzo idropotabile di Ragusa

Il territorio comunale di Ragusa, rispetto ad altri territori siciliani, si avvantaggia di una particolare favorevole condizione geologica e idrogeologica che crea le condizioni per un notevole accumulo di acque meteoriche nei serbatoi carsici del substrato roccioso dell'altopiano. Tali risorse idriche vengono, quindi, restituite gradualmente, consentendo in questo modo il superamento di annate particolarmente siccitose, senza particolari problemi di approvvigionamento per la città. Tuttavia, negli ultimi anni (a partire dal 2010) tale situazione è stata inficiata da problematiche di inquinamento di alcune sorgenti storiche (Oro e Scribano-Misericordia) tuttora irrisolte. Ciò ha comportato la perdita di notevoli portate di acque sotterranee utilizzate ai fini idropotabili della città, che ha altresì, causato un aggravio per le finanze dell'ente per il reperimento di ulteriori risorse idriche in sostituzione di quelle non utilizzabili perché inquinate. A ciò si aggiunge un aggravio per i costi energetici di sollevamento (da pozzi trivellati), che si è ovviamente ripercosso su tutta la collettività. Pertanto, il recupero delle acque sotterranee delle sorgenti, quali risorse di estrema importanza per la Città, deve essere uno degli obiettivi prioritario per le amministrazioni a venire, stante che la anzidetta problematica sembra essere stata di fatto rimossa o caduta nell'oblio.

1.

turismo

noi sappiamo che Ragusa per dotazione di risorse culturali (cfr.Trigilia e Casavola 2010)si trova, dopo il gruppo di Roma, Firenze e Venezia, nel secondo gruppo insieme a Torino, Genova, Ravenna, Siena, Pisa, Caserta, Napoli, Agrigento, Palermo , Catania e Siracusa.

Per il punto 2 : l'indice delle attivazione è anch'esso alto , ma inferiore a Catania e Siracusa e quindi con forti margini di crescita

Per il punto 3: la composizione della spesa turistica essa è attivata mediamente per 37, 5 % dal sistema produttivo culturale e creativo(industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico e monumentale, performingarts e arti visive, produzioni creative-driven) , il resto dai segmenti legati alle risorse ambientali, mare, campagna, ecc.

Posta così la cosa, è possibile aumentare la spesa turistica nel nostro territorio attraverso:

1. Salvaguardare, restaurare e valorizzare il patrimonio monumentale , il sito Unesco e i 18 monumenti Unesco; assicurare qualità e fruibilità ai musei esistenti: Museo archeologico, Ibleo, museo, archeologico regionale di camerina, museo Zacco, museo del tempo

contadino, Civica raccolta Cappello, Museo della Cattedrale, museo del Duomo di S, Giorgio, Obsculta, museo Benettino,, il museo naturale e delle miniere d'asfalto di Tabuna e Castelluccio, il Musac;

- a) la creazione di nuovi musei: Museo geologico e naturalistico; museo di arte contemporanea, museo multisensoriale;
- b) salvaguardare la campagna ragusana ed esaltare il ruolo del mondo rurale, e dei suoi prodotti di eccellenza, utilizzando la ricchezza della presenza di tante piccole aziende agricole per creare una grande comunità dell'accoglienza, del turismo eco-compatibile, del turismo esperienziale, del turismo eno-gastronomico.
- c) Anche a seguito all'adozione del Comune di Ragusa, su mia proposta, della Convenzione Onu sui diritti delle Persone con Disabilità, creare le condizioni per un turismo accessibile
- d) Valorizzare e salvaguardare la fascia costiera dalla riserva dell'Irminio a Punta Braccetto,
- e) Favorire la crescita di alberghi diffusi
- f) Creare a Marina di Ragusa un Centro Congressi

Infine investire in cultura soprattutto a sostegno delle attività legate alla editoria tradizionale e multimediale, alla nascita di imprese nell'ambito delle produzioni creative, delle arti visive e performative: teatro, danza, musica.

Infine saremo attrattivi se riusciremo a mettere a fuoco una identità distintiva rispetto al resto delle città . Scoprire la nostra identità popolare come mezzo per la nostra identità culturale da offrire al mondo. (cfr. dossier RCC)

Per la realizzazione di questo programma indico come assessori

- 1) Ingallinera Salvatore, nato a Ragusa il 29/03/1963, residente a Ragusa, via Gattamelata, 6
- 2) Manganello Gaetano, nato a Ragusa il 09/10/1960, residente a Ragusa, via Saragat, 21
- 3) ACCARDI ELIO, nato a RAGUSA IL 9/06/1966 e residente a RAGUSA IN VIA LE BISSI 174

Ragusa 12/05/ 2018

firma
Giorgio Massari

